

Comune di Rovereto

TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

Obiettivo 2 dell'esito del percorso di coprogrammazione: aggregazione giovanile/socializzazione

FASE 2

Incontro 13 aprile 2023

h 14.00-17.00

Presenti	Comune di Rovereto: Massimo Fasanelli, Daniela Fauri, Marco Mozelt, Raffaella Monte, Monica Santuari, Antonia Frisinghelli. Associazione Ubalda Bettini Girella Onlus: Manuela Vadalà, Fabiano Lorandi Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS:, Martina Alessandrini Cooperativa Sociale ERIS Effetto Farfalla: Anna Guerrazzi Energie Alternative ASDAPS: Egon Angeli Fondazione Famiglia Materna: Rossano Santuari Kaleidoscopio SCS: Davide Tarolli Cooperativa Arianna: Francesca Pontara Sinodè srl: Stefania Porchia, Elisa Bolzonello (da remoto) Assenti: Enrico Capuano, Marisa Bampi
Oggetto incontro:	Settimo incontro della seconda fase del percorso di coprogettazione
Temi trattati:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione del verbale dell'incontro del 22 marzo 2. Aggiornamento sulle attività in avvio dell'area 2 e dell'area 3 3. Quota di compartecipazione alle attività estive 4. Piano di lavoro per i prossimi mesi 5. Brand e comunicazione: piano di lavoro 6. Fundraising 7. Approfondimento sui CSET 8. Prossimi incontri 9. Altro

TEMI DISCUSSI

n. progressivo	Temi
1.	<p>All'avvio, come di consueto, viene richiesta l'approvazione del verbale del precedente incontro. Manuela Vadalà espone alcuni elementi da verificare o integrare. Nel dettaglio viene segnalata, come primo aspetto, l'assenza degli allegati al precedente invio: il sub-accordo di collaborazione verrà nuovamente inviato da Daniela Fauri mentre la scheda di raccolta delle presenze del CAT è stata condivisa dall'Associazione Ubalda Bettini Girella nella sua versione aggiornata in data 24 marzo all'intero tavolo di coprogettazione, pertanto non verrà ulteriormente inviata.</p> <p>Daniela Fauri informa, inoltre, che verrà inviato l'accordo di contitolarità la prossima settimana, in quanto attualmente in firma al Sindaco, e chiede a tutti gli Enti di fornire il nominativo del Responsabile al trattamento dei dati.</p> <p>Un altro aspetto su cui viene richiesta una precisazione riguarda il modello di rilevazione dei dati personali dell'utente. Il modello prevede la raccolta dei nominativi di tutti i minori che si interfacciano con i servizi.</p>

	<p>Di tali nominativi, solamente i dati dei minori in carico al Servizio Sociale saranno collegati alla parte di cartella sociale informatizzata alla quale hanno accesso le assistenti sociali.</p> <p>I nominativi dei minori non in carico al servizio sociale saranno invece presenti solamente nella parte del gestionale amministrativo (G.A.)</p> <p>Un chiarimento è richiesto anche in merito alla percentuale di imputazione delle spese generali nei casi di sub-affidatari delle attività. Daniela Fauri ribadisce che agli enti sub-affidatari, oltre al lavoro del personale, deve essere riconosciuto il costo delle spese amministrative e del lavoro della struttura del sub-affidante. La percentuale da destinare alle spese generali andrà definita tra gli Enti (nella costruzione del budget della coprogettazione è pari al 10%) e dovrà essere riconosciuta poiché, oltre al costo del personale, ci sono dei costi extra che devono essere considerati. Viene inoltre ricordato che nei costi generali non rientrano le ore di backoffice del personale e il coordinamento, già compresi nel calcolo del costo orario del personale. Il costo del personale corrisponde pertanto all'imponibile su cui calcolare la percentuale di spese generali.</p> <p>In riferimento ai costi, alcuni dei presenti hanno sollevato delle perplessità in merito al calcolo del budget per l'estate (condiviso da Massimo Fasanelli in data 30.03), in merito alle settimane considerate, alle ore di coordinamento e al conteggio delle ferie. I presenti concordano di discutere questo aspetto in un momento successivo, esterno al tavolo di coprogettazione.</p> <p>Per rendere più produttivo ciascun incontro, Daniela Fauri ricorda a tutti i partecipanti di segnalare eventuali note al verbale con congruo anticipo, in modo da poter effettuare le annotazioni richieste e/o discutere dei temi proposti in avvio del successivo incontro.</p> <p>Con le integrazioni qui riportate, si approva il verbale dell'incontro realizzato in data 22 marzo 2023.</p> <p>A seguire Stefania Porchia presenta l'ordine del giorno, prevedendo di affrontare alcuni aspetti in maniera meno approfondita, per poi focalizzare la discussione sui CSET.</p>
<p>2.</p>	<p>Innanzitutto vi è stato un veloce aggiornamento sulle attività in avvio per le aree 2 e 3.</p> <p>Per l'area 2 è previsto l'avvio delle attività nel weekend, con la realizzazione del primo incontro nel parco di Lizzanella.</p> <p>Il progetto "Per-correre" dell'area 3 verrà attivato entro la fine del mese di aprile. Progetto '92 ha organizzato l'avvio dei percorsi con un primo incontro presso il MART per la visione di un quadro di Klimt e successivo confronto presso la sala multimediale del museo. Gli incontri sono stati pubblicizzati mediante locandine in tutte le scuole. Ora devono essere definite le modalità di pubblicizzazione sul sito del Comune, sulla pagina Facebook, etc. In merito all'accordo di sub-collaborazione, oggi Progetto '92 manderà la documentazione agli Enti interessati.</p>
<p>3.</p>	<p>Per quanto riguarda le attività estive, l'Amministrazione comunale ha definito 2 settimane di chiusura dei servizi: dal 5 al 20 agosto.</p> <p>Le quote di compartecipazione dell'utenza sono differenti tra gli Enti, motivate in parte</p>

dalle diverse tipologie di attività organizzate.

Ad oggi il CSET di Marco ed il CSET di San Giorgio prevedono una quota di compartecipazione a iniziativa (es. piscina, pizza, etc) e non a settimana, per coprire solo il costo vivo delle singole attività di giornata.

Al C'Entro Anch'io del Brione vengono richiesti 35 euro a settimana (informazione già pubblicizzata), quale quota di compartecipazione alle attività estive.

Dei 20 ragazzi che frequentano il Centro Anch'io nel periodo estivo, la metà circa corrisponde a ragazzi in carico ai servizi sociali, che sono esenti dal pagamento della quota. Per uscite specifiche durante tali settimane, non viene richiesta alcuna compartecipazione aggiuntiva. Le attività sono organizzate in maniera simile alle "colonie estive", con orari di accesso e uscita definiti e prevedono una partecipazione degli iscritti tutti i giorni della settimana, rispondendo pertanto anche ad una necessità di conciliazione vita-lavoro delle famiglie.

Il CSET Intercity Ramblers non prevede per le attività estive una quota settimanale. Ad inizio anno viene chiesta ai genitori una quota di iscrizione per tutto l'anno, garantendo in questo modo una continuità tra le attività invernali ed estive. Le proposte risultano pertanto più libere nelle modalità di accesso. I ragazzi possono scegliere se partecipare solo all'attività di supporto compiti, o ad uscite sul territorio, o ad attività in piscina e di socializzazione, oppure se prendere parte a tutte le attività proposte durante la settimana. Non è prevista una partecipazione quotidiana del bambino alle iniziative, ma la frequenza è libera sulla base delle necessità e/o degli interessi. Viene sottolineato come i beneficiari delle attività di questo CSET hanno spesso difficoltà di carattere economico, pertanto la richiesta di una quota settimanale potrebbe essere non sostenibile per molte famiglie e disincentivare la partecipazione al centro.

Viene talvolta richiesta una quota a copertura di spese " vive" per lo svolgimento di attività specifiche.

Anche rispetto alle quote di compartecipazione annuali, si rilevano delle diversità. Per l'anno 2022/23 gli importi richiesti alle famiglie sono i seguenti:

- Nei CSET gestiti dalla Comunità Murialdo: 10 euro nel periodo settembre-dicembre; 20 euro nel periodo gennaio-giugno;
- Nel CSET gestito dalla cooperativa Kaleidoscopio: 20 euro annuali;
- Nel CSET gestito dall'Associazione UBG: 15 euro nel primo semestre mentre per il secondo semestre sono attualmente in fase decisionale (ipotesi: 10 euro).

Sulla base di quanto sopra descritto e della necessità di avviare le attività e la relativa pubblicizzazione in tempi stretti, **il tavolo concorda di mantenere per quest'anno le condizioni del passato rispetto alle attività estive, rinviando ad un momento successivo la definizione delle quote di compartecipazione.**

Da settembre è auspicabile giungere ad una omogeneità nelle quote di iscrizione e compartecipazione.

	<p>In merito ai costi dei servizi volti a favorire la conciliazione, Egon Angeli propone di definire degli scaglioni per facilitare la fruizione del servizio, in una logica di equità di accesso. Tutti concordano sulla possibilità di inserire degli elementi che permettano di attivare meccanismi di scalarità dei costi a carico delle famiglie (es. progressione del costo rispetto al numero di figli iscritti al servizio, etc.).</p>
4.	<p>A seguire Stefania Porchia presenta il piano di lavoro dei prossimi mesi, specificando per ciascun incontro i temi che verranno affrontati. Il dettaglio è riportato nelle slide allegate. Il prossimo incontro viene posticipato di una settimana in quanto si ritiene utile lasciare più tempo alla compagine degli ETS per individuare gli Enti responsabili dei CSET a regime. I nominativi dovranno infatti essere riportati al tavolo nel corso del prossimo incontro (2.05.2023).</p> <p>Alcuni componenti del tavolo pongono inoltre l'attenzione sulla necessità di avere del tempo per gli approfondimenti e la costituzione dell'ATS. Il tavolo conviene nel ritenere la definizione dell'ATS un elemento complesso e decisivo che vada opportunamente considerato successivamente all'individuazione degli Enti referenti per le aree territoriali. Daniela Fauri propone la costituzione dell'ATS mediante un atto costitutivo semplice, sottoscritto davanti al notaio, rimandando la definizione dell'organizzazione ad un regolamento, quale strumento più flessibile e più velocemente modificabile. Prioritaria però è la definizione della struttura organizzativa, ovvero come si organizzano gli Enti del tavolo rispetto al territorio, senza la quale è difficile definire tutti gli impegni in capo all'ATS.</p> <p>Qualora gli Enti non dovessero trovare un accordo, il tavolo, con la presenza pertanto dei referenti comunali, potrà intervenire nella decisione delle assegnazioni.</p>
5.	<p>Sul fronte della comunicazione, attualmente sono disponibili 3 nominativi di professionisti. La richiesta di preventivo per ciascun professionista sarà accompagnata da una piccola sintesi dell'incarico, che predisporrà Sinodè.</p>
6.	<p>Per la sostenibilità futura della coprogettazione è necessario attivare procedure di fundraising. Il tavolo deve pertanto attivarsi per attrarre risorse per rispondere ai bisogni della cittadinanza, integrando i servizi esistenti e attivandone di nuovi.</p> <p>Le spese relative per queste attività sono già coperte dal budget della coprogettazione (spese generali) e la realizzazione in ATS dovrebbe portare ad una ottimizzazione dei costi di gestione di questa azione. Il tavolo dovrà definire chi si assume la responsabilità ovvero chi si occuperà di intercettare i fondi, attivare il territorio cercando sponsorizzazioni e risorse integrative.</p>
7.	<p>L'argomento principale dell'incontro è l'approfondimento sui CSET.</p> <p>Il primo elemento di discussione nel tavolo ha riguardato il target di riferimento, su cui i presenti convergono nel ritenere che il target prevalente sono i minori in età 6-13 anni mantenendo una certa flessibilità nell'accogliere se necessario anche ragazzi in età superiore ai 13 anni in base alle loro caratteristiche e necessità. La flessibilità del target rappresenta un elemento determinante per rispondere alle esigenze del singolo.</p> <p>Per alcuni ragazzi in età 14-17 anni potrebbe essere necessario salvaguardare la continuità nella relazione presso il CSET, mentre altri potrebbero essere accompagnati al</p>

	<p>CAT, in una logica di filiera dei servizi, o ad altre proposte del territorio.</p> <p>Andrà inoltre salvaguardata la dimensione di peer-educator svolta nei CSET dai ragazzi più grandi nei confronti dei più piccoli, per i quali rappresentano riferimenti educativi.</p> <p>E' una necessità rilevata dal tavolo il dover pertanto investire di più nella fascia 14-17 anni (biennio delle superiori) rispetto ai bambini/ragazzi più piccoli, per i quali vi è un investimento rivolto anche ai genitori.</p> <p>I ragazzi in età 14-17 anni rappresentano una fascia potenzialmente vulnerabile, con regole di aggancio differenti e che vanno accompagnati, in ottica educativa, nelle diverse opportunità offerte dal territorio. Potrebbero essere realizzate attività ad hoc, in uno spazio a loro dedicato, che funge da contenitore di proposte a loro indirizzate. Viene pertanto proposta l'idea di specializzare un CSET sulla fascia d'età dei primi anni delle superiori, per i quali manca una offerta specifica.</p> <p>A seguire è stata presentata una ricostruzione della situazione attualmente presente nei 4 CSET, desunta dalle schede fornite da ciascun ente, in merito alla dislocazione territoriale, agli spazi, all'utenza, all'organizzazione, alle attività realizzate, alle risorse umane previste, etc.</p> <p>In merito agli orari di apertura nel periodo scolastico si rileva una grande variabilità tra i centri. Il tavolo dovrà interrogarsi se la proposta attuale, sulla base delle risorse disponibili nella coprogettazione e di eventuali risorse aggiuntive, risponde alle necessità del territorio, garantendo una proposta equa per tutti i minori.</p> <p>In merito ai contenuti e alle attività del CSET, l'Amministrazione Comunale ha definito alcuni elementi su cui porre particolare attenzione nella nuova progettazione. Gli elementi che hanno attivato il confronto tra i presenti sono stati la gestione del pasto e la specializzazione dei centri.</p> <p>In merito al pasto, l'Associazione Ubalda Bettini Girella ha informato che il loro CSET realizza il momento del pasto in piccoli gruppi quando si rileva la necessità di colloquiare con e tra i ragazzi, quindi non esclusivamente con il fine di conciliazione dei tempi di vita-lavoro delle famiglie.</p> <p>Per quanto riguarda il tema della specializzazione del singolo CSET, la proposta iniziale era di prevedere la possibilità del minore di spostarsi tra i CSET per realizzare le diverse attività offerte. Su questo tema gli ETS si confronteranno tra loro per definire se è una modalità attuabile.</p>
<p>8.</p>	<p>Il calendario dei prossimi incontri, condiviso con i presenti al tavolo, è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2.05 in orario 14-17 • 16.05 in orario 9.30-12.30 • 25.05 in orario 14-17 • 8.06 in orario 14-17 • 21.06 in orario 9.30-12.30 • 6.07 in orario 14-17
<p>9.</p>	<p>Nel corso del prossimo incontro, dovrà essere presentata al tavolo la gestione dei CSET. Inoltre andranno individuati quali elementi dovranno essere sviluppati nelle specifiche</p>

	progettualità e quali elementi saranno invece trasversali.
--	--

Materiali prodotti:	Allegato 1. Slide presentate nel corso dell'incontro Allegato 2. Sintesi per la richiesta di preventivo ai professionisti della comunicazione
----------------------------	--